



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE

**PIANO TRIENNALE
PER L'OFFERTA FORMATIVA**

2025-2028

INDICE

1. La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Risorse professionali

2. Le scelte strategiche

Aspetti generali

Priorità desunte dal RAV

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Piano di miglioramento

Principali elementi di innovazione

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR/PN 21/27

3. L'offerta formativa

Aspetti generali

Traguardi attesi in uscita

Insegnamenti e quadri orario

Curricolo di Istituto

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Moduli di orientamento formativo

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività previste in relazione al PNSD

Valutazione degli apprendimenti

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

4. Organizzazione

Aspetti generali

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente e ATA

1. La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Esine è situato in media Valle Camonica, in una realtà geografica di fondovalle, fa riferimento a due amministrazioni comunali, Esine e Piancogno, e si compone di 10 plessi collocati nel raggio di circa 8-10 km.

L'Istituto comprende: quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria, due di Scuola Secondaria di Primo Grado ed una sezione ospedaliera presso l'Ospedale di Valle Camonica.

La popolazione scolastica è formata da circa ottocento allievi, include 21 % di alunni non di cittadinanza italiana, anche di seconda generazione.

Contesto sociale e economico

La situazione economica attuale risulta in linea con le difficoltà del trend nazionale; tuttavia, si rileva lo sviluppo di alcune realtà produttive soprattutto nell'ambito agricolo e turistico.

La collocazione geografica presenta come punti di forza il contesto naturale e del paesaggio, con la straordinaria ricchezza di attività all'aria aperta, naturalistiche e sportive. Tuttavia, la distanza dai centri maggiori limita le proposte culturali, anche se ci sono enti museali e associazioni che promuovono iniziative accessibili. Diverse situazioni di disagio sociale spingono la scuola a implementare politiche inclusive per garantire il successo formativo.

Contesto culturale e formativo

La società entra in relazione con la scuola e diventa portatrice di richieste specifiche e fonte di risorse culturali, educative e finanziarie. Da qui la necessità di individuare gruppi e istituzioni che la scuola può coinvolgere nell'elaborazione del progetto educativo.

Sul territorio dell'Istituto e, a più ampio raggio, su quello camuno sono presenti e disponibili alla collaborazione con l'Istituzione scuola i seguenti referenti educativi:

A livello locale

Enti locali: Comune di Esine e di Piancogno - Comitato genitori - Biblioteche comunali - Oratori e Parrocchie - Gruppo ambientalista Lupi di S. Glisente - Gruppi Ana - Gruppi Avisini - Banda/Cori - Associazioni musicali - Associazioni sportive - Associazioni culturali - Residenze Socio-Assistenziali.

A livello valligiano

Enti sovracomunali (Comunità Montana, CCSS, ecc.) - Reti di biblioteche - Enti di Volontariato e di Solidarietà - Centri educazione ambientale - Parchi storico-ambientali - Centri culturali,

artistici, musicali - ATS Montagna - Musei distrettuali - Centro Territoriale per l'Inclusione di Vallecamonica - Centro Intercultura Territoriale.

Comitato genitori

È stato ricostituito nel 2024 su iniziativa dei genitori degli alunni dell'istituto. Secondo statuto viene rinnovato ogni biennio e si fa promotore di iniziative per arricchire l'offerta formativa.

Enti locali e comunali

Particolare interesse si assegna al raccordo con gli Enti locali, coprotagonisti del servizio scolastico, con cui sono state stipulate apposite convenzioni che definiscono gli ambiti di competenze e gli impegni reciproci, con riferimento alle seguenti aree:

- strutture scolastiche e parascolastiche (palestre / laboratori...);
- diritto allo studio;
- servizi di trasporto e di mensa scolastica;
- assistenza agli alunni disabili;
- integrazione scuola/territorio.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE

Codice Meccanografico: BSIC83800Q

Codice Fiscale: 81003130176

Sede Centrale (Presidenza e Uffici di segreteria): Via Chiosi n. 4 - 25040 Esine (BS)

Dirigente Scolastico: Lucia Rinchetti

Posta Elettronica: bsic83800q@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata: bsic83800q@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icesine.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI ESINE

INDIRIZZO: Via Manzoni 29 TELEFONO: 0364/46057 interno 3

MAIL: infanziaesine@gmail.com

CODICE: BSAA83803P

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì, 7:30- 16:00.

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "DON COSTANTE BETTONI" DI SACCA

INDIRIZZO: Via Campo Sportivo, 11 TELEFONO: 0364 46397

MAIL: scuolainfanzia.sacca@alice.it

CODICE: BSAA83802N

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì, 7:45 - 16:00.

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI PIAMBORNO "FEDERICO GHEZA"

INDIRIZZO: Viale Stazione, 1 TELEFONO: 0364 45263

MAIL: infanziapianborno@alice.it

CODICE: BSAA83801L

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì, 7:45 - 16:00.

SCUOLA INFANZIA STATALE DI COGNO

INDIRIZZO: Via Roma N.5, TELEFONO: 0364 45492

MAIL: scuola.infanzia.cogno@gmail.com

CODICE: BSAA83804Q

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì, 8:00 - 16:00.

SCUOLA PRIMARIA DI ESINE "CADUTI NEI LAGER"

INDIRIZZO: Via Manzoni, 29 TELEFONO 0364/46057

MAIL: primascuola@gmail.com

CODICE: BSEE83801T

Tempo scuola: 30 ore settimanali

Orario delle lezioni: dal lunedì al sabato, 8:00-13:00.

SCUOLA PRIMARIA DI SACCA

INDIRIZZO: Via Casa Bianca 160 TELEFONO 0364/46417

MAIL: primaria.sacca@gmail.com

CODICE: BSEE83802V

Tempo scuola: 30 ore settimanali

Orario delle lezioni: settimana corta (sabato a casa); lunedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.30 con possibilità di servizio mensa; martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

SCUOLA PRIMARIA DI PIAMBORNO “LINO RIZZA”

INDIRIZZO: Viale Stazione 17 TELEFONO: 0364/45001

MAIL: primariapb@libero.it

CODICE: BSEE83803X

Tempo scuola: 30 ore settimanali

Orario delle lezioni: dal lunedì al sabato, 8:00-13:00.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ESINE “DON A. SINA”

INDIRIZZO: Via Manzoni TELEFONO: 0364 46057-58 interno 5

MAIL: infolab.esine@gmail.com

CODICE: BSMM83802T

Tempo scuola: 30 ore settimanali

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì, 8:00-14:00.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI PIAMBORNO “ALESSANDRO MANZONI”

INDIRIZZO: Viale Stazione, N° 6 TELEFONO: 0364 45173

MAIL: scuolamediapiambornob@virgilio.it

CODICE: BSMM83801R

Tempo scuola: 30 ore settimanali

Orario delle lezioni: dal lunedì al sabato, 8:15-13:15.

La Scuola in Ospedale

L'istituto scolastico comprende una sezione che opera nel reparto pediatrico dell'Ospedale di Esine e ha una docente assegnata. Questa scuola riconosce ai bambini e agli adolescenti non solo il diritto all'istruzione, ma contribuisce a prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, oltre che preservare l'integrità delle esperienze di vita di ciascun alunno durante la condizione di ricovero. Infatti la frequenza della scuola in ospedale permette ai minori sia di non vedere pesantemente alterati i ritmi della propria giornata, sia di continuare a svolgere il proprio lavoro scolastico in parallelo a quello dei compagni, nel rispetto delle proprie condizioni psico-fisiche e delle personali esigenze di cura. Consente perciò interventi individualizzati e opportunità di apprendimento, sostenendoli nel proseguimento dello sviluppo delle proprie capacità e competenze anche al fine di facilitare il reinserimento nella scuola di provenienza.

INDIRIZZO: Via Manzoni, N° 142, Reparto di Pediatria

TELEFONO 0364 369055

CODICE: BSEE838041

Tempo scuola: dal lunedì al venerdì 22 ore di insegnamento, 2 ore di programmazione

Orario delle lezioni: lunedì 13.00-18.00 - martedì 08:30-12:30 - mercoledì 13.00-18.00 – giovedì 08.30-12.30 - venerdì 10.00-12.00 13.00- 15.00.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi un processo di rinnovamento degli ambienti di apprendimento in funzione di una didattica efficace ed innovativa. Le classi sono dotate di schermi digitali e di PC, sono presenti carrelli con device per adattare gli spazi alle diverse esigenze. Si stanno rinnovando anche gli arredi scolastici in una prospettiva laboratoriale.

Le dotazioni dell'Istituto sono:

- **aule:** schermi interattivi in ogni aula, aule dedicate ad attività laboratoriali nei plessi.
- **Biblioteche** di plesso e/o di classe.
- **Strutture sportive:** in ogni polo scolastico presente la palestra.
- **Attrezzature multimediali:** a disposizione dei plessi carrelli con pc per adattare ogni ambiente alle necessità didattiche; e-reader, tablet, visori, postazioni e/o isole multimediali.

Risorse professionali

Risorse umane - Docenti

Le risorse umane assegnate per la realizzazione del PTOF per l'anno scolastico 2025-2026 sono le seguenti:

Scuola dell'Infanzia

ORGANICO DI DIRITTO: n. 16 docenti

POTENZIAMENTO: n. 1

Scuola primaria

ORGANICO DI DIRITTO: n. 24 docenti, n. 1 docente scuola ospedaliera, n. 1 docente inglese, n. 5 docenti sostegno, n. 1 religione, docente di educazione fisica (per alcune classi)

POTENZIAMENTO: n. 2

Scuola Secondaria di primo grado

ORGANICO DI DIRITTO: n. 7 Lettere, n. 4 Matematica-Scienze, n. 2 Inglese, n. 1 Francese, n. 1 Spagnolo, n. 1 Tecnologia, n. 1 Arte e Immagine, n. 1 Educazione Fisica, n. 1 Musica, n. 1 Insegnamento Religione Cattolica, n. 4 Sostegno.

POTENZIAMENTO: n.3

Organico del potenziamento

Docenti di Scuola Infanzia e Primaria:

- attività per recupero/potenziamento/sostegno per alunni con bisogni educativi speciali, sviluppo di laboratori;
- percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- supplenze brevi nel rispetto della legge 107/2015.

Docente di Arte e Immagine:

- percorsi formativi per favorire l'integrazione e l'inclusione con approccio laboratoriale sviluppando la creatività;
- attività di alfabetizzazione informatica di base;
- supplenze brevi nel rispetto della legge 107/2015.

Docente di Lingua comunitaria

- progetti di propedeutica L2 con un pacchetto orario per sezioni (Scuola Infanzia)
- attività per gruppi di livello/CLIL (Scuola Primaria);
- preparazione esami Trinity/azioni propedeutiche all'Esame di Stato (Scuola Secondaria);
- supplenze brevi nel rispetto della legge 107/2015.

Docente di sostegno per la Scuola Secondaria

- attività per recupero/potenziamento/sostegno per alunni con bisogni educativi speciali, o sviluppo di laboratori;
- percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- supplenze brevi nel rispetto della legge 107/2015.

Risorse umane- Personale ATA

Il personale ATA, a seconda delle mansioni, si distingue in:

- personale amministrativo che gestisce l'Istituto dal punto di vista amministrativo/contabile;
- collaboratori scolastici che supportano i docenti assicurando il funzionamento generale degli edifici e in particolare l'assistenza di base agli alunni disabili e ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

Le risorse ATA assegnate in organico di diritto sono le seguenti: N. 1 DSGA, N. 5 Assistenti amministrativi, N. 17 Collaboratori scolastici.

2. Le scelte strategiche

Aspetti generali

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola intende adottare nell'ambito della sua autonomia. Il PTOF è integrato (Art. 3 Dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Principi del PTOF

Il PTOF è un progetto unitario e integrato coerente con gli obiettivi dell'Istituto e che riflette le esigenze del contesto locale. L'obiettivo è formare individui capaci di pensare e agire in modo autonomo e responsabile.

Le scuole dell'Istituto si basano sui seguenti principi:

- libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;
- centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico;
- responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali;
- trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- documentazione della progettualità scolastica, favorendo la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti;
- ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA;
- verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti;
- attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori;
- l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Finalità generale dell'attività dell'istituto

La finalità generale è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi costituzionali e della tradizione europea, promuovendo la conoscenza e valorizzando le diversità individuali tramite il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie.

Mission

La missione è formare persone capaci di autonomia e responsabilità sociale, attraverso un progetto globale (PTOF) che coinvolge:

- studente: soggetto attivo che partecipa alla realizzazione del proprio progetto di vita e al miglioramento del contesto scolastico.
- Famiglia: condivide responsabilmente il patto educativo.
- Docenti: attivano un processo di apprendimento continuo, flessibile e centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, con riflessione sulle pratiche didattiche innovative.
- Territorio: contesto di appartenenza con cui interagire e integrarsi.

Vision

L'Istituto Comprensivo di Esine vuole essere un luogo formativo aperto, basato sulla collaborazione con gli attori del territorio (enti, associazioni) per individuare percorsi diretti all'orientamento, alla formazione e alla valorizzazione del merito e dei talenti di ciascun alunno (comma 29, L. 107/2015). Si propone come un sistema formativo integrato, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e interistituzionali.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

- Valorizzazione delle potenzialità attraverso attività individualizzate o gruppi piccoli.
- Rispetto di regole e spazi comuni, responsabilità e autonomia.
- Curiosità e spirito esplorativo verso il mondo naturale.
- Sviluppo del linguaggio orale: arricchimento del vocabolario, strutturazione del discorso, comprensione di consegne e narrazioni.

Risultati scolastici

PRIORITÀ

- Innalzare il livello dei risultati scolastici, degli apprendimenti e delle abilità degli alunni.

Risultati nelle prove standardizzate

PRIORITÀ

- Migliorare nel triennio i risultati ottenuti nelle prove delle classi coinvolte nei due ordini.
- Ridurre la differenza tra i punteggi di italiano e matematica delle stesse classi nel medesimo ordine scolastico.

Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementazione di:

1. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
2. competenza personale, capacità di imparare a imparare
3. competenza alfabetico funzionale
4. competenza multilinguistica
5. competenza digitale.

Risultati a distanza

PRIORITÀ

- Potenziare le competenze di base con attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali favorendone il successo.
- Rafforzare le competenze trasversali.
- Garantire un clima scolastico positivo, inclusivo e collaborativo.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

- Promuovere un clima scolastico positivo che favorisca relazioni costruttive.
- Rafforzare le competenze socio-emotive degli alunni.
- Prevenire situazioni di isolamento e/o di conflittualità.

Motivazione delle priorità scelte

La scelta delle priorità indicate è legata alle seguenti criticità:

- necessità di mantenere un ambiente collaborativo, sereno e rispettoso in quanto lo star bene a scuola con gli altri è fondamentale per un percorso formativo positivo;
- le valutazioni diminuiscono nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria;
- è presente un certo numero di alunni della Scuola Secondaria ammessi alla classe successiva con insufficienze.

In riferimento alle priorità individuate dal RAV (Rapporto di autovalutazione) l'Istituto si

impegna a promuovere azioni di formazione e momenti di confronto affinché si programmino interventi educativo-didattici con modalità attuative innovative e rispondenti ai bisogni del contesto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)

La Scuola dell'Infanzia risponde al diritto di educazione e cura e mira a promuovere lo sviluppo di identità, autonomia, competenza e l'avvio alla cittadinanza, in linea con i principi costituzionali.

Le sue finalità sono:

- **identità:** sviluppare la capacità di stare bene e sentirsi sicuri, maturando stima di sé, fiducia e motivazione. Implica l'apprendimento a gestire positivamente le proprie emozioni e a riconoscere la propria identità personale e culturale in relazione alle diversità di genere e comunitarie.
- **Autonomia:** consolidare la capacità di interpretare e governare il proprio corpo e di compiere scelte autonome. Favorisce la disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso e il nuovo, portando al rispetto pratico di valori universali come la libertà, il rispetto e la solidarietà.
- **Competenza:** significa imparare a riflettere sull'esperienza tramite l'esplorazione e il confronto. Consente di produrre e interpretare messaggi attraverso una pluralità di strumenti linguistici e di sviluppare capacità culturali e cognitive relative ai campi di esperienza.
- **Cittadinanza:** vivere le prime esperienze di incontro con l'altro, gestire i contrasti mediante regole condivise e il dialogo basato sull'ascolto reciproco, ponendo le basi per il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.

Scuola del Primo Ciclo (Primaria e Secondaria di I Grado)

Il Primo Ciclo copre un periodo cruciale per l'apprendimento e l'identità. La finalità è l'acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base e il pieno sviluppo della persona. L'Istituto si impegna a prevenire l'abbandono, valorizzare il talento e garantire l'accesso per gli alunni con disabilità.

Gli obiettivi principali in questa fase sono:

- **elaborare il senso della propria esperienza:** offrire agli alunni occasioni per capire sé stessi, prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e promuovere il senso di responsabilità, anche attraverso la riflessione sui comportamenti di gruppo e il dialogo continuo con i genitori.
- **Promuovere la cittadinanza attiva:** sviluppare la cooperazione, la solidarietà e il senso

della legalità attraverso esperienze significative e il confronto libero e pluralistico.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Offre l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni (cognitive, emotive, sociali, etiche) e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette l'esercizio del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è considerata essenziale per l'inclusione sociale e culturale, soprattutto per i bambini in situazioni di svantaggio.

Scuola Secondaria di Primo Grado

In questa fase si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e strumenti di conoscenza. Le discipline sono presentate come chiavi interpretative che devono dialogare tra loro per affrontare problemi complessi, evitando la frammentazione dei saperi e un'impostazione meramente trasmissiva. Le competenze sviluppate concorrono alla promozione di competenze trasversali più ampie, essenziali per la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Piano di miglioramento

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

TRAGUARDI

- Valorizzare le potenzialità dei bambini con attività individuali o in piccoli gruppi.
- Promuovere autonomia, responsabilità e rispetto di regole e spazi comuni.
- Stimolare curiosità e spirito esplorativo verso il mondo naturale.
- Sviluppare il linguaggio orale attraverso narrazioni, comprensione e arricchimento del vocabolario.

Risultati scolastici

TRAGUARDI

- Diminuire il numero degli alunni ammessi con insufficienze.

Risultati nelle prove standardizzate

TRAGUARDI

- Uniformare gli esiti delle classi dell'Istituto nelle prove.

Competenze chiave europee

TRAGUARDI

- Consolidare collaborazione, assertività e rispetto dell'altro.
- Migliorare la capacità di comprendere e interpretare le comunicazioni, con un uso della lingua consapevole e socialmente responsabile.
- Potenziare la capacità di utilizzare le diverse lingue in modo efficace.
- Rafforzare la capacità di usare strumenti digitali con consapevolezza.

Risultati a distanza

TRAGUARDI

- Migliorare i livelli di apprendimento.
- Ridurre le situazioni di fragilità.
- Aumentare il senso di appartenenza alla scuola e la motivazione.

Esiti in termini di benessere a scuola

TRAGUARDI

- Aumentare la partecipazione degli studenti a progetti di cittadinanza attiva.
- Promuovere progetti di cooperazione e aggregazione.

Principali elementi di innovazione

Nei plessi dell'Infanzia e della Primaria sono presenti spazi di apprendimento con arredi e strumenti/sussidi multimediali a favore del miglioramento dei processi di innovazione metodologica e didattica.

Nella Scuola Secondaria di primo grado gli spazi sono organizzati secondo ambienti di apprendimento disciplinari: le aule sono allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa.

In tal modo il docente può adeguare l'ambiente a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

Gli alunni si spostano al termine di ciascuna lezione per recarsi in aule diverse per disciplina, suddivise in dipartimenti.

Gli ambienti sono curati, flessibili per essere accoglienti, per stimolare il benessere e per permettere di svolgere una didattica più attiva e partecipata.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia.

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei missioni in piena coerenza con i pilastri del Next Generation EU:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

Il 2026 è l'anno di conclusione dello strumento e, conseguentemente, di tutti i progetti da esso finanziati.

Nel quadro di tali finanziamenti, l'Istituto comprensivo di Esine ha ottenuto fondi PNRR attraverso candidature a bandi e assegnazioni delle risorse.

Nel sito della scuola, nella specifica sezione dedicata al PNRR, sono descritte le misure e le componenti per cui l'Istituto ha richiesto un finanziamento.

3. L'offerta formativa

Aspetti generali

La scuola del primo ciclo si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Impostazioni metodologiche di fondo, nel rispetto della libertà di insegnamento:

1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per sviluppare nuovi contenuti;
2. attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
3. favorire l'esplorazione e la scoperta;
4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
6. realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Traguardi attesi in uscita

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono considerati i traguardi delle competenze, reperibili all'interno delle Indicazioni Nazionali, relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, il cui raggiungimento è ritenuto fondamentale per la crescita personale dell'alunno e per la sua partecipazione alla vita sociale.

Il Profilo e i Traguardi di competenza che il nostro sistema d'istruzione deve perseguire discendono dalle otto competenze-chiave raccomandate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze-chiave sono "quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione sono certificate e sono alla base del proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: la

realizzazione e la crescita personale (valore culturale); la cittadinanza attiva e l'integrazione (valore sociale); la capacità di inserimento professionale (valore umano).

Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'Infanzia

Le Scuole statali funzionano cinque giorni alla settimana per otto ore giornaliere distribuite in periodo antimeridiano e pomeridiano; su ogni sezione operano due insegnanti con un orario flessibile di cinque ore giornaliere, assicurando, di solito, due ore di compresenza che vengono incrementate a seconda delle esigenze del progetto (uscite didattiche, laboratori). Viene garantito l'insegnamento della religione cattolica con insegnante specializzato o si organizzano attività alternative. È prevista l'accoglienza dei bambini anticipatori, cioè di coloro che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo; i tempi, le modalità di accoglienza vengono definiti secondo il "Progetto accoglienza scuola Infanzia" pubblicato nel sito d'Istituto.

La giornata scolastica delle scuole dell'infanzia dell'Istituto

ORARIO (INDICATIVO) E ATTIVITA'

- 7:30 - 09:00 (Esine), 7:45-9:15 (Piamborno/Sacca), 8:00- 9:00 (Cogno): accoglienza: utilizzo di giochi e sussidi del salone o della sezione
- 9:15-10:30: attività di routine: appello con conteggio effettuato dai bambini, calendario, estrazione dei camerieri, conversazioni di gruppo, merenda sana
- 10:30 - 12:00: attività inerenti il progetto annuale o laboratori
- 12:00 - 13:00: pranzo
- 13:00 - 13:30: gioco libero
- 13:30 - 15:20: riposo per i bambini/e di 3 anni, attività inerenti alla programmazione e/o laboratori
- 15:20 - 15:40: riordino del materiale e dei sussidi
- 15:45 - 16:00: uscita

Scuola del primo ciclo

La scuola del primo ciclo comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado.

L'orario settimanale è di 30 ore (h), comprensivo di percorsi di integrazione dei curricoli che arricchiscono e completano le discipline al fine di sostenere gli alunni in difficoltà, di stimolare quelli più capaci, di favorire la partecipazione e l'apprendimento tenendo conto dell'esperienza, delle relazioni sociali e dell'integrazione di tutti gli alunni.

Scuola Primaria
MONTE ORE SETTIMANALE

AREA/DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
Italiano	8 h	8 h	7 h
Matematica	7 h	6 h	6 h
Ricerca/geo-storia	4 h	4 h	4 h
Educazione fisica	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h
Musica	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h
Consolidamento delle competenze	1 h	1 h	1 h
Religione Cattolica	2 h	2 h	2 h
Inglese	1 h	2 h	3 h

Il monte ore comprende educazione civica, trasversale a tutte le discipline, garantita secondo la normativa L.92/2019.

Scuola Secondaria di primo grado
MONTE ORE SETTIMANALE

DISCIPLINA	CLASSE 1 [^] , 2 [^] , 3 [^]
Italiano	6 h
Storia	2 h
Geografia	2 h
Inglese	3 h
Seconda lingua straniera: Francese /Spagnolo	2 h
Matematica	4 h
Scienze	2 h
Tecnologia	2 h
Arte e immagine	2 h
Musica	2 h

Educazione Fisica	2 h
Insegnamento della Religione Cattolica	1 h

Il monte ore comprende educazione civica, trasversale a tutte le discipline, garantita secondo la normativa L.92/2019.

Curricolo di Istituto

Il Collegio Docenti elabora e costantemente aggiorna i curricoli verticali per i campi di esperienza, per le discipline e per le educazioni.

Negli incontri di dipartimento i docenti si confrontano sul Curricolo, progettano, elaborano prove di competenza/compiti autentici, comuni su tutto l'Istituto, da proporre agli alunni per verificare e valutare le competenze acquisite.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Il curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali è una proposta di applicazione del modello europeo DigComp a tutti gli ordini di scuola. Il percorso indicato nel curriculum digitale vuole supportare i docenti ad individuare punti di riferimento, approfondire le aree delle competenze digitali e agevolare un percorso verticale. Il **curriculum digitale** declina lo sviluppo progressivo delle competenze attraverso le attività e le risorse proposte.

Per le **discipline STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics), in base al decreto ministeriale prot. n. 184 del 15 settembre 2023 comma 1, il riferimento per la stesura del curriculum è dato dalle "Linee guida per le discipline STEM" e dal relativo allegato 1, in cui sono declinate azioni volte a rafforzare lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione utilizzando metodologie laboratoriali.

All'interno dell'Istituto viene dato particolare rilievo alla pratica dei giochi matematici. Gli obiettivi raggiungibili con tale attività sono molteplici: migliorare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica, promuovere competenze scientifico matematiche, migliorare le capacità logico-deduttive e potenziare le capacità di applicare in situazioni nuove i concetti appresi. Gli alunni della scuola Secondaria di Primo grado che lo desiderano possono seguire un percorso di formazione pomeridiano, curato da tutti i docenti di matematica, in preparazione alla competizione di giochi matematici Matepristem organizzata dall'Università Bocconi.

Altre azioni proposte per avvicinare gli alunni alle discipline STEM sono incontri con esperti esterni e la promozione della lettura di testi di narrativa scientifica.

Moduli di orientamento formativo

Per quanto riguarda l'**orientamento** si fa riferimento al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare attenzione all'allegato B, nel quale si esplicitano le modalità in base alle quali tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto d'Istituto

Interessa tutti gli ordini di scuola e si sviluppa in modo trasversale coinvolgendo tutti i docenti e tutti gli ambiti disciplinari in una visione globale del percorso di apprendimento.

Progetti di plesso

Tutti gli anni, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e grazie alla collaborazione degli enti locali e delle associazioni che operano sul territorio, vengono realizzati alcuni progetti ormai consolidati che, in base alla tipologia dell'intervento proposto, sono rivolti a singoli gruppi di alunni, ad alcune classi particolari o a tutte le classi del plesso.

Progetti di classe

Sulla base di una rilevazione dei reali bisogni delle proprie classi e delle risorse disponibili, i docenti scelgono progetti di potenziamento al curricolo in base a tre macroaree di sviluppo: area relazionale, area musicale e area espressiva.

Nel percorso scolastico a tutte le classi sarà garantito almeno un intervento per ciascuna delle macroaree individuate.

Ulteriore arricchimento al percorso formativo di alcune classi può essere dato da interventi didattici gratuiti promossi da cooperative e associazioni varie che, periodicamente, investono in campagne informative e formative nelle scuole.

La progettualità del Piano Offerta Formativa dell'istituto Comprensivo è organizzata, nelle finalità formative e nei contenuti, in tematiche alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati dai singoli plessi/interclasse/classi/sezioni (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta

formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia delle scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

Alle attività didattiche curriculari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente. I progetti dell'Istituto hanno carattere trasversale e interdisciplinare e vengono affrontati in tutti gli ordini di scuola, sia durante le attività curriculari sia attraverso progetti specifici.

L'Istituto Comprensivo di Esine ha individuato alcune tematiche significative.

Educazione ambientale

L'impegno della scuola è quello di aiutare gli alunni ad acquisire la consapevolezza che l'ambiente naturale ed il patrimonio culturale sono un bene comune da tutelare e valorizzare.

Progetti comuni a tutti gli ordini

- Attività legate all'approfondimento delle tematiche ecologiche/ambientali anche in collaborazione con enti del territorio.
- Adesione alle proposte di concorsi territoriali con l'approfondimento di tematiche ambientali, storico/locali.
- Uscite per la conoscenza del territorio
- Mantenimento e cura del giardino/orto

Educazione alla salute

È fondamentale, in ogni ordine e grado di scuola, favorire l'armonico sviluppo psicofisico di ciascun alunno e promuovere stili di vita sani attraverso la progettazione di attività di prevenzione volte a migliorare e proteggere la salute di tutti i soggetti della comunità scolastica.

Progetti comuni a tutti gli ordini

- Merenda sana
- "Scuole che promuovono salute" progetti e azioni relative
- Sportello psicopedagogico
- Percorsi di promozione del benessere a scuola

Scuola dell'Infanzia

- Circle time

Scuola Primaria

- Frutta e verdura nelle classi
- Piedibus
- Life Skills training
- Promozione della mobilità sostenibile

Scuola Secondaria di I grado

- Life Skills training
- Promozione della mobilità sostenibile
- Laboratori sulle relazioni con esperti

Progetto Life Skills Training (LST)

A scuola di vita - Life Skills Training è un programma regionale nato per la prevenzione di comportamenti nocivi, attraverso lo sviluppo delle cosiddette “abilità di vita”.

Il programma viene interamente gestito dagli insegnanti, formati all'utilizzo del LST Programme e della sua metodologia. Le tappe fondamentali di questo percorso passano attraverso l'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni e la capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri.

Attività sportive d'istituto

Particolare attenzione viene posta all'aspetto motorio degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia. Si intende: contribuire alla promozione della pratica motoria e sportiva da intendersi innanzitutto come esperienza di vita; potenziare l'incidenza formativa degli interventi didattici centrati sul corpo, movimento e pratica ludico-sportiva; creare i presupposti per una forte azione sinergica, sul piano educativo, tra scuola ed extra-scuola, in tema di pratica motoria e sportiva (nel rispetto di ruolo e compiti di ognuno), con lo scopo di potenziare il percorso formativo di ciascun soggetto e contrastare eventuali difficoltà di ordine comunicativo, relazionale e sociale.

Scuola dell'Infanzia

- Laboratorio di motoria
- Laboratorio di psicomotricità

Scuola Primaria

- Avviamento all'attività sportiva, anche con esperti
- Scuola Attiva Kids
- Laboratori in collaborazione con associazioni o società sportive

Scuola Secondaria di I grado

- Avviamento alla pratica sportiva, anche con esperti
- Laboratori in collaborazione con associazioni o società sportive
- Attività sportive d'Istituto: corsa campestre, giochi sportivi studenteschi
- Centro Sportivo Scolastico

Educazione alla cittadinanza e alla legalità/ Educazione civica

La scuola è il primo luogo di socialità degli alunni dopo la famiglia e, in quanto comunità

ricca ed eterogenea, è l'ambiente in cui è possibile sperimentare la democrazia e la partecipazione con gradualità e sotto la guida attenta dei docenti.

Compito della scuola è sviluppare in tutti gli studenti, dall'infanzia alla scuola secondaria, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati a valori quali responsabilità, legalità, partecipazione, tutela del bene comune, convivenza, rispetto altrui, cooperazione e solidarietà.

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano un fenomeno complesso e articolato. Per questo motivo, è essenziale procedere ad una precisa definizione di esso, che serva come base per giungere ad un riconoscimento attendibile e condiviso di tale fenomeno.

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale. Le classi e le amicizie sono le prime "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Pertanto, risulta importante mettere in atto tutta una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo.

In generale grande rilevanza è data a "giornate dedicate" in cui il lavoro comune permette di sensibilizzare gli alunni sul valore delle regole nell'ambito della convivenza civile, di migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani su temi particolarmente significativi.

Progetti comuni a tutti gli ordini

- Costruzione di regole condivise finalizzate allo star bene a scuola
- Attività di educazione al rispetto dei diritti umani e democratici e delle regole del vivere civile
- Attività in occasione di ricorrenze civili
- Attività in relazione a ricorrenze culturali e tradizioni
- Giornate a tema sociale e civile
- "Mi prendo cura di..." (ambienti scolastici, ...)
- Attività connesse all'Agenda 2030
- Educazione stradale
- Attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo
- Prove di evacuazione: anche in collaborazione con enti e Protezione Civile
- Attività di volontariato in collaborazione con le Residenze Socio-Assistenziali del territorio
- Attività di cittadinanza attiva e solidale (D.P.R. 8 agosto 2025 n.134)

Scuola dell'Infanzia

- Giochi cooperativi

Scuola Primaria

- Giochi cooperativi

Scuola Secondaria di I grado

- Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)

Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR): progetto volto ad educare gli alunni ad una cittadinanza attiva, per renderli consapevoli del proprio ruolo di futuri cittadini e per coinvolgerli direttamente nelle attività didattiche e del territorio.

Orientamento

Nel percorso di orientamento gli alunni sono guidati alla consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi per la realizzazione e lo sviluppo personale, per la promozione delle capacità personali e del successo formativo. Fondamentale è la conoscenza delle offerte formative e scolastiche del territorio per perfezionare la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.

Progetti comuni a tutti gli ordini

- Progetti finalizzati alla conoscenza di sé
- Laboratori di educazione e gestione delle emozioni
- Progetti di raccordo e continuità tra gli ordini di scuola

Scuola dell'Infanzia

- Progetto accoglienza nuovi iscritti
- Open day

Scuola Primaria

- Progetto accoglienza nuovi iscritti
- Open day

Scuola Secondaria di I grado

- Progetto accoglienza nuovi iscritti
- Progetto di orientamento per la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado
- Conoscenza portale Brescia Orienta
- Presentazione offerta formativa/Open day

Continuità - Raccordo - Orientamento: la scuola realizza, nel corso dell'anno scolastico, attività di raccordo sia con la Scuola dell'Infanzia sia con la Scuola Secondaria di I grado per favorire un passaggio sereno e graduale da un ordine di scuola all'altro. Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si riuniscono per organizzare i momenti comuni e scambiarsi informazioni sugli alunni in fase di passaggio, anche per formare classi il più possibile equilibrate.

Orientamento Scuola Secondaria di primo grado: in coerenza con la Riforma 1.4

"Riforma del sistema di orientamento" (Missione 4 - Componente 1 del PNRR) e con le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328, e relative Linee guida per l'orientamento, la nostra Istituzione Scolastica adotta un modello di orientamento formativo sistemico, continuo e inclusivo.

Il riferimento specifico per l'attuazione è l'Allegato B al citato Decreto, che definisce le indicazioni operative per il personale scolastico, con particolare enfasi sul ruolo strategico della Scuola Secondaria di Primo Grado nel processo di transizione.

L'azione di orientamento dell'Istituto si prefigge i seguenti obiettivi, in linea con la normativa vigente:

- rafforzamento del raccordo, agevolare e potenziare la connessione organica tra il Primo e il Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione;
- scelta consapevole, supportare ogni studente nell'acquisizione di competenze di auto-orientamento e nell'effettuazione di una scelta ponderata e consapevole del percorso di studi superiore, valorizzando potenzialità e talenti individuali;
- contrasto alla dispersione: contribuire attivamente alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo attraverso la personalizzazione dei percorsi.

L'offerta formativa dell'Istituto prevede l'implementazione a partire dall' A.S. 2023/2024, per tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, di moduli curricolari di orientamento formativo per un ammontare non inferiore a 30 ore per anno scolastico. Tali ore, integrate nel curriculum, sono dedicate a:

- l'esplorazione guidata del sé, delle inclinazioni e degli interessi;
- la conoscenza dei sistemi economici, sociali e del mondo del lavoro;
- l'analisi delle opzioni formative del Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione.

Al termine del percorso del Primo Ciclo, l'Istituto assicura che lo studente e la famiglia siano in possesso di tutti gli strumenti necessari per la transizione mediante il rilascio del Consiglio di Orientamento elaborato dal Consiglio di Classe e relativo al percorso di formazione da intraprendere nel Secondo Ciclo.

Ampliamento degli orizzonti culturali

Il Collegio Docenti, nell'ambito dell'ampliamento e approfondimento delle esperienze curricolari, prepara annualmente un piano di attività, sulla base delle proposte dei Consigli di Intersezione (per la Scuola dell'infanzia), dei Consigli di Interclasse (per la Scuola Primaria) e di Classe (per la Scuola Secondaria di I grado) per offrire a ciascun alunno le opportunità per una piena formazione della personalità.

Progetti comuni a tutti gli ordini

- Progetto d'istituto (tema a scelta annuale)
- Giornalino d'istituto

- Settimana dei laboratori
- Accesso alla biblioteca di plesso e comunale
- Partecipazione a spettacoli teatrali
- Laboratori grafico-pittorico, arti visive e attività di manipolazione
- Percorsi di lettura di messaggi non verbali (teatro, film)

Scuola dell'Infanzia

- Laboratorio di educazione musicale
- Laboratorio teatrale
- Progetto #IO LEGGO PERCHE'

Scuola Primaria

- Laboratori di educazione musicale /teatrale
- Opera Domani
- Incontri con l'autore
- Progetto #IO LEGGO PERCHE'

Scuola Secondaria di I grado

- Laboratori di educazione musicale /teatrale
- Concorsi su vari temi proposti da Associazioni/Enti/Realtà economiche
- Concorsi di scrittura
- Tornei di lettura
- Progetto Read more
- Incontri con l'autore
- Progetto #IO LEGGO PERCHE'

Promozione alla lettura: il percorso intende promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Le attività mirano a presentare libri anche attraverso testimonianze di autori e diventano strumenti per affrontare tematiche differenti.

Progetto "Read more": è una attività rivolta alle Scuole Secondarie di primo e secondo grado, che prevede di dedicare dai dieci ai venti minuti al giorno, per tutto l'anno, alla lettura libera all'interno della normale attività scolastica. L'obiettivo principale è far sì che la lettura diventi per i ragazzi un'abitudine quotidiana, un piacere finalmente svincolato da imposizioni, obblighi o giudizi. Read more non si sostituisce ad altre iniziative rivolte alla promozione della lettura presenti nelle diverse scuole, ma piuttosto può venire a supportarle.

Educazione digitale

L'informatica invade ogni aspetto della vita quotidiana di tutti, in particolare dei ragazzi che

acquisiscono competenze sempre più sofisticate. L'utilizzo degli strumenti informatici è quindi ormai una realtà per il sistema scolastico. La scuola intende favorire negli alunni la padronanza della multimedialità sia come capacità di comprendere e usare i diversi sistemi, sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione, nonché per contrastare l'uso passivo dei videogiochi che spesso per i bambini diventa l'esclusivo modo di utilizzare i dispositivi digitali.

Compito degli insegnanti è di preparare gli alunni ad acquisire gli strumenti per affrontare con competenza sia le richieste scolastiche sia quelle esterne al mondo della scuola e di garantire a tipi di intelligenza diversificata di accedere alla conoscenza.

In quest'ottica vengono proposte attività e progetti trasversali volti a potenziare la didattica digitale e l'uso consapevole e responsabile dei dispositivi digitali. Queste attività sono finalizzate a promuovere un uso critico e consapevole dei mezzi di comunicazione e dei media; favorire lo sviluppo e la coscienza di comportamenti civili e responsabili; evidenziare che le regole, oltre a essere spontanee, utili e condivise, sono necessarie; far comprendere la differenza tra atti "legali" ed "illegali"; prevenire il "cyberbullismo".

Oggi la scuola non può ignorare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, deve accettare il cambiamento in corso e riuscire a governare questo nuovo strumento.

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola è importante per promuovere un'istruzione e una formazione digitale di alta qualità e consentire a tutti i discenti e gli insegnanti di acquisire e condividere le abilità digitali necessarie.

Il 2025/26 è un anno scolastico di transizione durante il quale le scuole devono definire gli strumenti necessari a regolare la fase iniziale di adozione dell'intelligenza artificiale.

Progetti comuni a tutti gli ordini

- Utilizzo di schermi interattivi nelle sezioni e nelle aule
- Uso del registro elettronico e delle piattaforme cloud dell'istituto
- Coding: attività per sviluppare il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi; sviluppare la logica imparando a programmare per apprendere.
- Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo a scuola
- Safer Internet Day

Scuola dell'Infanzia

- Applicazione WIDGIT

Scuola Primaria

- Attività laboratoriali
- Piattaforme Google workspace for education
- Microsoft for Education
- Incontri con esperti

- Applicazione WIDGIT

Scuola Secondaria di I grado

- Attività laboratoriali
- Nuove tecnologie per l'apprendimento (flipped classroom, piattaforma e-learning, ecc.)
- Piattaforme Google workspace for education
- Microsoft for Education
- Incontri con esperti
- Percorsi digitali
- Applicazione WIDGIT

Digitale e Web: percorso sull'uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie e dei social per coglierne le opportunità e i rischi.

Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo a scuola - Giornata mondiale per la sicurezza in rete: l'Istituto propone attività per sensibilizzare tutti gli studenti al tema del bullismo e cyberbullismo.

Educazione all'inclusione e all'integrazione

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, ha delle caratteristiche, degli interessi, degli stili e dei bisogni di apprendimento che gli sono propri.

La scuola intende potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento.

Progetti comuni a tutti gli ordini

- Piani per l'Inclusione (PAI – Protocollo Inclusione – Protocollo accoglienza e integrazione)
- Progetti di screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento
- Soluzioni organizzative che consentano l'attivazione di percorsi individualizzati
- Predisposizione di apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Sportello psicopedagogico per genitori, docenti e studenti
- Interazione tra scuola, famiglia, enti territoriali (ATS, Associazioni e Cooperative educative)
- Progetto di continuità
- Progetto di orientamento

- Progetto ponte
- Eventi inclusivi e interculturali (sportivi, musicali, teatrali...)
- Laboratori con cooperative sociali del territorio
- Attività di sensibilizzazione su temi specifici (DSA, autismo, inclusione ...)
- Partecipazione a eventi e/o condivisione degli elaborati prodotti (iniziative editoriali d'Istituto)
- Settimane/giornate a tema
- Giornata della lingua madre

Scuola dell'Infanzia

- Progetto INDACO

Scuola Primaria

- Progetto INDACO

Progetto INDACO: tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e in via sperimentale le classi prime della scuola primaria hanno aderito al progetto INDACO, approvato dalla Regione Lombardia, in collaborazione con ASST, finalizzato all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento e di altri disturbi del neurosviluppo dei bambini. L'obiettivo è di rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e sanità attraverso la formazione dei docenti, lo sviluppo di percorsi di potenziamento in classe e il coordinamento tra gli operatori per un'eventuale presa in carico specialistica.

Screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento: mentre il progetto INDACO è in fase sperimentale, alla scuola primaria continua ad essere proposto il protocollo screening per gli alunni di classe prima e seconda al fine di individuare precocemente eventuali segnali predittivi di disturbo specifico di apprendimento (DSA).

Progetto di continuità: propone misure di accompagnamento per alunni con disabilità al fine di garantire l'unitarietà del progetto individualizzato che, pur nella differenziazione degli ordini, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento.

Progetto di orientamento: in collaborazione con il CTI di Valle Camonica si propongono misure di accompagnamento per alunni con disabilità al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola Secondaria di primo a quella di secondo grado.

PROGETTO PONTE: in collaborazione con il CIT di Valle Camonica si propongono misure di accompagnamento per alunni stranieri.

Lingue comunitarie

Oltre alla regolare programmazione curricolare relativa all'insegnamento delle lingue straniere, l'Istituto facilita l'attuazione di progetti e attività volte alla conoscenza delle lingue comunitarie.

Scuola dell'Infanzia

- Percorsi in lingua inglese (con docente curricolare o con docente esterno)

Scuola primaria

- Madrelingua
- Trinity
- Interventi con metodologia CLIL

Scuola Secondaria di I grado

- Madrelingua
- Docenti potenziamento
- Certificazione Trinity
- Interventi con metodologia CLIL

Potenziamento e recupero

L'Istituto dedica una particolare e costante attenzione al processo di apprendimento di ogni singolo studente, ponendo l'accento sul rafforzamento delle abilità e delle competenze di base. Questo impegno è dettato da un obiettivo fondamentale: raggiungere l'equità negli esiti formativi, garantendo a tutti le stesse opportunità di successo.

Per concretizzare questa visione, l'azione didattica si articola su due fronti complementari.

Da un lato, sono attivati i progetti di **recupero**, pensati per gli studenti che necessitano di consolidare le conoscenze. Attraverso questi percorsi, ci si propone di rafforzare le abilità fondamentali e di ripassare i contenuti essenziali, non solo per assicurare la piena acquisizione degli apprendimenti, ma anche per promuovere l'autostima dell'alunno, elemento cruciale per un apprendimento efficace.

Dall'altro lato, i progetti di **potenziamento** sono rivolti a tutti coloro che desiderano andare oltre il curricolo standard. Queste iniziative mirano a sviluppare e migliorare le competenze nelle diverse aree disciplinari, che spaziano dall'ambito letterario a quello scientifico (per esempio progetto Giochi matematici), includendo anche le discipline artistico-espressive, offrendo così un percorso di crescita completo e stimolante.

Uscite e visite didattiche

Ogni uscita e visita didattica è importante per approfondire le attività scolastiche e per sviluppare competenze trasversali in modo da: essere responsabili ed attivi in un ambiente

extrascolastico; saper socializzare; utilizzare linguaggi multisensoriali che permettono di applicare ed approfondire quanto studiato.

Ogni anno gli Organi Collegiali, in relazione alle attività didattiche programmate, individuano mete idonee ai diversi ordini di scuola.

Bandi europei PNRR/PN 21-27

La Commissione europea ha avviato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a gettare le basi per rendere le economie e le società dei Paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Il PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027 è un programma che ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, di potenziare l'apprendimento permanente.

L'adesione ai bandi è un'opportunità che viene data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta positiva sulla didattica e sull'organizzazione scolastica.

Attività di formazione per le famiglie

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

L'Istituto organizza percorsi di formazione rivolti ai genitori con l'obiettivo di migliorare la collaborazione tra scuola e famiglia, favorire la crescita personale e sociale degli adulti e offrire loro strumenti utili per supportare l'educazione dei figli.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale.

La scuola è comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

L'Istituto persegue i seguenti obiettivi: promuovere stili di vita positivi; riconoscere la centralità dell'alunno anche attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione; rispettare l'ambiente per migliorare la qualità della vita; valorizzare le competenze di cittadinanza attiva, creando opportunità di confronto e autonomia.

Le azioni della scuola per favorire la Transizione ecologica e culturale sono descritte in modo analitico nelle diverse sezioni del presente documento.

Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'innovazione digitale e l'integrazione delle tecnologie nella Scuola. Il PNSD, introdotto con la Legge 107/2015, mira a sviluppare le competenze digitali e potenziare gli strumenti didattici per promuovere un sistema educativo più flessibile nell'era digitale.

Il documento punta ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente e ad estendere il concetto di scuola a spazi di apprendimento virtuali. Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica: studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative, favorendo una didattica più operativa, incrementando la motivazione e il coinvolgimento degli alunni.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti, in conformità al D.Lgs. 62/2017, è intesa come una risorsa che orienta e sostiene l'apprendimento. Essa non si limita a rilevare un prodotto finale, ma osserva e valorizza l'intero processo, riconoscendo le tappe evolutive, i ritmi personali e le modalità con cui ciascun alunno costruisce conoscenze, abilità e competenze. In questa prospettiva la valutazione si integra con la pratica quotidiana della didattica, diventando strumento di comprensione, accompagnamento e miglioramento continuo.

Accanto agli esiti delle verifiche, trovano spazio elementi fondamentali quali impegno, partecipazione attiva, interesse e progressi compiuti rispetto alle potenzialità individuali. L'errore viene considerato non come indicatore di insuccesso e fallimento, ma come occasione di sviluppo per costruire consapevolezza e per riorientare le azioni. In tale cornice l'insegnante assume un ruolo di guida e facilitatore, offrendo feedback chiari, tempestivi e costruttivi che stimolino la responsabilità, la fiducia e l'autonomia degli alunni; questi, a loro volta, attraverso l'autovalutazione, si rendono protagonisti consapevoli dei propri processi di apprendimento, in grado di riconoscere punti di forza e aree di miglioramento.

In questo processo di crescita condivisa, anche il coinvolgimento delle famiglie assume una funzione significativa. Esse vengono costantemente informate sull'andamento didattico ed educativo attraverso i canali istituzionali, il registro elettronico e i colloqui individuali, contribuendo così a costruire una relazione educativa fondata sulla collaborazione e sulla corresponsabilità.

Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso viene compilato un documento di osservazione e descrizione dei progressi raggiunti da ciascun bambino. Tale documento, redatto sulla base di evidenze raccolte nel corso dell'anno, ha la funzione di accompagnare il passaggio alla Scuola Primaria, fornendo informazioni utili sulle competenze, le abilità emergenti, gli stili di apprendimento e gli aspetti evolutivi che caratterizzano ogni alunno. Non si tratta di una valutazione in senso tradizionale, ma di uno strumento di continuità educativa volto a favorire un'accoglienza più consapevole e un avvio sereno del nuovo percorso scolastico.

Scuola del primo ciclo

Nella Scuola Primaria (O.M. 3/2025) e nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti si svolge in due momenti distinti:

- intermedia: al termine del primo quadrimestre;
- finale: alla fine del secondo quadrimestre, in concomitanza con la conclusione delle attività didattiche.

Al termine di ciascun quadrimestre, i docenti del Team/Consiglio di classe compilano il Documento di Valutazione, che riporta:

- la valutazione del comportamento;
- la valutazione di Educazione Civica;
- la valutazione delle singole discipline.

Il Documento di Valutazione, nei passaggi conclusivi dei due segmenti scolastici, è corredato dalla Certificazione delle Competenze, rilasciata alla fine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado. Tale certificazione, conforme al modello nazionale previsto dal D.M. 742/2017, descrive il livello di competenze raggiunto dagli alunni nei diversi ambiti del Profilo dello Studente e accompagna il loro passaggio all'ordine di scuola successivo.

La comunicazione e la visione delle valutazioni avvengono attraverso il registro elettronico. Tra gli allegati al PTOF sono presenti i protocolli che regolamentano lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti assume in sede di scrutini finali il criterio di ammissione alla classe successiva anche degli alunni che presentano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, a causa di condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo o per i quali non si ritenga opportuna/utile la ripetenza.

Validità dell'anno scolastico

Scuola Secondaria di primo grado

Gli alunni, per essere valutati, devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, come previsto dal D.P.R. 122/2009, art. 14, comma 7, richiamato dall'art. 5 del D.Lgs. 62/2017.

Il Collegio Docenti, sempre nel rispetto di tale decreto, ha deliberato che è possibile derogare in caso di assenze dovute a malattie certificate, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, situazioni di particolare svantaggio socioculturale.

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline degli alunni interessati.

Criteri di ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, secondo l'articolo n. 11 del Decreto Legislativo n. 59 del 19/02/2004, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- avere sostenuto le Prove Nazionali Invalsi previste per il grado 8.

In caso di ammissibilità il Consiglio di classe procede ad attribuire agli alunni, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione all'esame di Stato anche inferiore a sei decimi nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, nel caso in cui:

- l'alunno abbia conseguito obiettivi minimi in un gruppo di discipline;
- l'alunno abbia conseguito miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- il Consiglio di Classe ritenga che una eventuale ripetenza non possa giovare al suo percorso formativo.

Voto di ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'Esame è l'esito della valutazione dei seguenti elementi:

- media aritmetica dei voti disciplinari del secondo quadrimestre della classe terza;
- percorso triennale dell'alunno/a tenendo conto della media delle valutazioni finali degli anni precedenti nelle discipline e nel comportamento.

È dunque possibile che il voto di ammissione non corrisponda alla media matematica dei voti delle discipline perché si considera l'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a oscillazioni di profitto, alla maturazione personale secondo una visione olistica.

Criteri di non ammissione

Premesso che:

il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la permanenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;

- la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- i docenti del Team/Consiglio di Classe provvedono a segnalare tempestivamente alle famiglie le difficoltà riscontrate nei processi, nei risultati di apprendimento e nella frequenza delle lezioni;
- i docenti del Team/Consiglio di Classe adottano le strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel PTOF.

Il Collegio dei docenti individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Scuola primaria

In casi eccezionali, motivati e documentati, i docenti di classe, in sede di scrutinio e con votazione all'unanimità, possono ritenere di non ammettere alla classe successiva qualora i livelli di apprendimento siano inadeguati in quasi tutte le discipline e nonostante la

personalizzazione degli interventi, e si reputi che possano essere migliorati con la ripetenza della classe, al fine di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti, e nel caso, in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione.

Scuola secondaria di primo grado

Il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione e specifica documentazione, la non ammissione alla classe successiva, qualora vi sia la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di base in più discipline, nonostante l'attivazione di percorsi di recupero e l'utilizzo di strategie differenziate e personalizzate, e si ritenga che tali carenze possano essere utilmente recuperate con la ripetenza della classe, in modo da non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti, e nel caso in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione.

Esame di Stato

Il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire *«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare»* [D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1].

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 62/2017, indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In considerazione di queste premesse, le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita dell'istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui.

La valutazione del comportamento ha una funzione formativa ed è elaborata dai docenti del Team/del Consiglio di classe. Nella Scuola Primaria è espressa mediante un giudizio sintetico, mentre nella Scuola Secondaria di primo grado è formulata attraverso un voto

numerico, accompagnato da una descrizione che ne esplicita il significato. Tale valutazione è riportata all'interno del Documento di Valutazione.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e in tale contesto vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, riportate nel Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le competenze di cittadinanza.

Il collegio dei Docenti ha individuato degli indicatori a ciascuno dei quali è stato attribuito un peso declinato poi in descrittori.

Valutazione di sistema

Valutazione interna (autovalutazione)

L'Istituto promuove procedure di autovalutazione a carattere diagnostico (per esempio questionari, confronto in incontri dedicati), finalizzate al miglioramento continuo dell'offerta formativa e al conseguimento del successo formativo degli alunni. Tali procedure supportano inoltre un uso più efficace delle risorse economiche e contribuiscono a potenziare la comunicazione sia all'interno della comunità scolastica sia verso le famiglie e l'utenza esterna.

Valutazione esterna

Dall'anno scolastico 2009-2010 è in atto il Sistema Nazionale di Valutazione, coordinato dall'INVALSI, che prevede verifiche periodiche e sistematiche volte a rilevare le conoscenze e le abilità degli allievi, nonché la qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Le prove riguardano le discipline di italiano, matematica e inglese e sono somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e agli studenti della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado. Gli esiti delle rilevazioni sono regolarmente diffusi dall'INVALSI e costituiscono un punto di partenza per la riflessione interna, consentendo di rivedere curricula, metodologie e strategie didattiche al fine di migliorare l'efficacia dell'azione formativa e favorire il successo scolastico degli alunni.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Nella valorizzazione delle differenze, il nostro istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione con lo scopo di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni/studenti.

Le azioni della scuola per l'inclusione scolastica sono descritte in modo analitico nelle diverse sezioni del presente documento.

Istruzione domiciliare

Si attiva il servizio di Istruzione Domiciliare attraverso progetti che coinvolgano gli insegnanti e gli insegnamenti per gli alunni colpiti da gravi patologie impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, in base al dettato della Legge n.440/97.

4. Organizzazione

Aspetti generali

Si rimanda al Funzionigramma d'Istituto.

Modello organizzativo

Staff d'istituto

Composizione:

Collaboratori del Dirigente scolastico - Coordinatori organizzativi di plesso - Funzioni strumentali.

Compiti e funzioni:

curano il funzionamento dei Plessi, degli Organi Collegiali e l'implementazione delle delibere del Collegio Docenti, con compiti essenzialmente organizzativi e di rapporto con l'utenza.

Figure di coordinamento e progettazione

Funzioni Strumentali

- attuazione PTOF e autovalutazione d'Istituto
- inclusione scolastica e situazioni di disagio
- benessere e salute a scuola
- attività e strumentazioni multimediali d'Istituto.

Nucleo interno valutazione

Team di progettazione

Composizione:

Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe - Responsabili di progetto o di area - Gruppi di lavoro/Commissioni - Referenti di area per l'Istituto c/o altri enti o istituzioni.

Compiti e funzioni:

programmano l'attività della scuola sul versante didattico, fanno proposte relativamente ai bisogni strumentali e formativi dei plessi, monitorando, per ogni progetto, il percorso e valutandone i risultati.

Responsabili di area

- Referente informatico
- Referente delle piattaforme digitali
- Referente registro elettronico
- Referente piattaforme social

- Referente orientamento
- Referente gemellaggio
- Referente Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI)
- Referente alunni con BES, Scuola Secondaria di primo grado
- Animatore digitale
- Referente Cyberbullismo
- Referente rete "English for Everybody"
- Referenti delle Commissioni CCSS – Ambito 8

Gruppi di lavoro e ricerca/Commissioni

- GLI d'Istituto
- GLO per l'inclusione
- Commissione per l'inclusione
- Gruppo di lavoro docenti di sostegno
- Commissione PTOF
- Commissione "Benessere e salute a scuola"/Continuità
- Commissione mensa
- Commissione bandi europei o nazionali
- Commissione digitale/ bullismo e cyberbullismo
- Team dell'emergenza
- Formazione classi prime
- Tutor docenti neo immessi in ruolo
- Tutor tirocinanti universitari

Composizione del gruppo di lavoro inclusione (GLI)

GLI d'Istituto: ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione del PEI.

Il gruppo GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Vicario
- Referente d'Istituto alunni provenienti da altri contesti migratori
- Funzione Strumentale/Referente disabilità
- Due esperti esterni a consulenza
- Rappresentanti degli enti preposti (ATS, CTI, CIT, Enti Locali)
- Rappresentanti dei genitori.

Centro Intercultura Territoriale (CIT)

L'Istituto comprensivo di Esine è sede del CIT di Valle Camonica e, vista la particolare composizione sociale del territorio, con la presenza all'interno della popolazione scolastica di un'elevata percentuale di alunni di cittadinanza non italiana (circa il 21%), molti dei quali con svantaggio socioculturale, promuove le seguenti azioni:

- adesione all'apposita rete per alunni stranieri (Centro Intercultura Territoriale), facente capo all'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia;
- attivazione di un protocollo di prima accoglienza;
- predisposizione di documenti integrativi al PDP per alunni stranieri di prima alfabetizzazione;
- percorsi di prima alfabetizzazione a livello di team o Consiglio di classe;
- interventi di mediazione linguistica e culturale
- specifici progetti di integrazione annuali predisposti dal GLI;
- percorsi di formazione specifici per i docenti;
- organizzazione di una festa di fine anno a tema interculturale.

Incarichi in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro (d. lgs 81/2008)

- Referente sicurezza - Preposto
- Addetto al primo soccorso
- Addetto antincendio

Comunicazione scuola-famiglia

Durante l'anno scolastico i genitori possono incontrare gli insegnanti in alcuni momenti stabiliti:

Assemblee di intersezione, di sezione e di classe

Si svolgono nel mese di ottobre in corrispondenza dell'elezione dei rappresentanti dei genitori per il consiglio di intersezione, interclasse, classe. I docenti illustrano ai genitori la programmazione annuale, i progetti, il regolamento per presentare e condividere specifici progetti qualora si renda necessario.

Colloqui

I colloqui fra genitori e insegnanti avvengono secondo le seguenti modalità:

- nella Scuola dell'Infanzia: su appuntamento; ai colloqui generali suddivisi per età;
- nella Scuola Primaria: su appuntamento, con disponibilità di massima il martedì pomeriggio; colloqui generali quadrimestrali; condivisione delle schede di valutazione;
- nella Scuola Secondaria: negli orari di ricevimento dei singoli docenti comunicati all'inizio dell'anno scolastico, su prenotazione; colloqui generali quadrimestrali;

condivisione delle schede di valutazione.

Le famiglie sono inoltre invitate a consultare frequentemente:

Sito e registro elettronico

Devono essere consultati per accedere ai principali documenti e alle circolari informative. Vengono consegnate alle famiglie le credenziali valide per tutto il percorso scolastico all'interno dell'Istituto comprensivo di Esine che consentono l'accesso al registro elettronico per prendere visione delle valutazioni, delle presenze/assenze, delle attività e delle informazioni necessarie per il buon funzionamento della scuola.

Diario-Agenda scolastica

Importante documento personale che l'alunno deve avere sempre con sé, dove si possono giustificare assenze, ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni e altro.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Eventi e Comitato Genitori

L'Istituto organizza vari momenti che diventano occasione di incontro informale e di collaborazione scuola-famiglia come feste, attività sportive, rappresentazioni teatrali, ecc. Le famiglie vengono coinvolte nelle attività didattiche attraverso gli organi collegiali, le assemblee, i colloqui. Sono costantemente e tempestivamente informate grazie al sito dell'istituto, al registro elettronico, all'agenda scolastico, agli avvisi.

Sito web

Può essere consultato per accedere ai principali documenti, in esso sono riportate le informazioni e le iniziative promosse dall'Istituto.

Canali social

Come deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sono attivi i seguenti canali ufficiali dell'IC: Instagram, Facebook e YouTube (nome utente I.C.Esine). Tali strumenti sono utilizzati per condividere e valorizzare le attività, i progetti e gli eventi realizzati all'interno della comunità scolastica, con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione e la partecipazione tra scuola, famiglie e territorio. La scelta di attivare i canali social rappresenta un importante passo verso una scuola più aperta e partecipativa, in grado di promuovere e condividere le esperienze educative e formative che la caratterizzano.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli uffici sono così organizzati:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Ufficio protocollo
- Ufficio acquisti

- Ufficio alunni
- Ufficio personale a Tempo determinato e a Tempo Indeterminato

Tra i servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa vi sono:

- Registro online
- Modulistica da siti scolastici.

Reti e Convenzioni attivate

L'Istituto accoglie studenti delle Scuole secondarie di secondo grado per attivare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

In convenzione con le Università di Brescia, Bergamo e Verona, l'istituto accoglie studenti e studentesse per lo svolgimento del tirocinio per la formazione iniziale degli insegnanti nelle lauree magistrali, master e corsi di perfezionamento. Il raccordo tra il mondo della formazione e la realtà professionale permette il miglioramento dei processi formativi con lo sviluppo di competenze per i tirocinanti e l'esperienza di accoglienza per i docenti è occasione di riflessione sulle pratiche adottate e in un'ottica di formazione continua.

Altre reti e convenzioni attivate

- Scuole che promuovono salute
- English for Everybody
- Centro di coordinamento dei servizi scolastici della Valle Camonica (CCSS).

Piano di formazione del personale docente e ATA

Il **Piano Formativo d'Istituto**, parte integrante del PTOF, è elaborato in coerenza con il **RAV** (Rapporto di Autovalutazione), il **PdM** (Piano di Miglioramento) e gli atti di indirizzo del Dirigente Scolastico.

La formazione è considerata cruciale per la qualificazione dell'istituzione scolastica e la crescita professionale del personale.

Ha lo scopo di raggiungere gli obiettivi del PTOF, rispondere alle esigenze territoriali, sostenere la ricerca-azione e la sperimentazione didattica, garantendo la **coerenza e sistematicità** degli interventi formativi in sinergia con la rete di ambito.

Il Piano Nazionale di Formazione definisce nove macroaree prioritarie che costituiscono l'intelaiatura entro cui le scuole possono individuare percorsi specifici:

1. Autonomia didattica e organizzativa.
2. Valutazione e miglioramento.
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica.
4. Potenziamento delle lingue straniere.

5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
6. Scuola e lavoro.
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
8. Inclusione e disabilità.
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano di Formazione dell'Istituto comprende diverse tipologie di interventi:

- **Corsi istituzionali** (organizzati da MIUR, USR, UST) per esigenze specifiche, innovazioni o funzioni.
- **Corsi proposti da enti accreditati** (MIM, USR, associazioni) coerenti con gli obiettivi del Piano, a cui i docenti possono aderire individualmente.
- **Corsi della Rete di Ambito 8** (assunti dal Collegio come parte integrante del Piano).
- **Corsi, laboratori e attività di autoformazione/ricerca-azione** organizzati direttamente dall'Istituto.
- **Corsi online individuali** autorizzati, se coerenti con gli obiettivi del Piano.
- **Interventi formativi obbligatori** (es. D.Lgs. 81/2008) per la sicurezza e la tutela della salute.

Destinatari Specifici

I percorsi formativi possono essere rivolti a:

- l'intero corpo docente.
- Gruppi specifici di insegnanti o dipartimenti disciplinari.
- Singoli docenti coinvolti in progetti di ricerca innovativa che approfondiscono aspetti specifici della propria materia.
- Personale ATA.

Il presente Piano è suscettibile di modifiche in relazione alle nuove esigenze che dovessero emergere all'interno del Collegio Docenti.

Si prevedono attività di formazione del personale sulle diverse aree con approfondimenti specifici annuali.

A titolo esemplificativo sono elencate alcune tematiche affrontate:

- ATA (assistenti amministrativi): sicurezza e privacy, gestione delle piattaforme informatizzate ministeriali, rudimenti normativi di base in relazione alle singole aree.
- ATA (collaboratori scolastici): sicurezza e privacy, uso della strumentazione informatica di base.
- DOCENTI: sicurezza e privacy, metodologie didattiche, didattiche inclusive, didattica per competenze, valutazione, lingua inglese, Coding, aree disciplinari,

discipline STEM.

Il presente PTOF ha valenza triennale e viene sottoposto a continue verifiche e revisioni per valutarne la validità anche in rapporto a eventuali modifiche dell'assetto normativo.